

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Prodotto.	: Systhane 4,5 plus
Codice di prodotto	: DW 135 C1280
Tipe di formulazione	: Emulsione olio/acqua (EW)
Principio attivo	: Microbutanil

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato	: Fungicida.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore:

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milan
Italy

Distributore:

CERTIS Italy
Via Varese, 25D scala A
21047 Saronno- Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.
-----------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Eye Irrit. 2	H319
Repr. 2	H361d
Asp. Tox. 1	H304
Aquatic Chronic 3	H412

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS08

Avvertenza (CLP)

: Pericolo.

Indicazioni di pericolo (CLP)

 : H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H361d - Sospettato di nuocere al feto.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

 : P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
 P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/medico.
 P331 - NON provocare il vomito.
 P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

Frasi EUH

: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Miclobutanil	(Numero CAS) 88671-89-0 (Numero CE) 410-400-0 (Numero indice EU) 613-134-00-5	4,5	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Eye Irrit. 2, H319 Repr. 2, H361d STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 2, H411
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene	(Numero CE) 922-153-0 (no. REACH) 01-2119451097-39	< 10	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Cicloesanone	(Numero CAS) 108-94-1 (Numero CE) 203-631-1 (Numero indice EU) 606-010-00-7 (no. REACH) 01-2119453616-35	< 5	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Oral), H302 Acute Tox. 3 (Dermal), H311 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Benzenesulfonic acid, mono-C11-13-branched alkyl derivs., calcium salts	(Numero CAS) 68953-96-8 (Numero CE) 273-234-6	< 5	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411
Idrocarburi, C9, aromatici	(Numero CE) 918-668-5 (no. REACH) 01-2119455851-35	< 5	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336 STOT SE 3, H335 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411

Testo integrale delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Primo soccorso generale : In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
- Primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto.
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
- Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Estintori a polvere chimica.
Estintori ad anidride carbonica.
Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite.
In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.
Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.
- Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.
- Rischi particolari di incendio e di esplosione : Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio.
- Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo.
- Viene emesso un fumo denso se bruciato senza abbastanza ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.
- Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
- Non respirare i fumi.
- Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
- Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
- Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.
- Protezione durante la lotta antincendio : Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti).
- Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento.
- Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore.
- Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante.
- Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
- Assicurare una ventilazione adeguata.
- Evitare il contatto diretto con la sostanza.
- Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

- Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.
- Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente
- Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.
- Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.
- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.
- Condizioni per lo stoccaggio : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.
- Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- Usare l'imballaggio originale, ben chiuso.
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- Proteggere dal gelo.
- Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.

7.3. Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componente	Lista	Tipo	Valore
miclobutanil	Dow IHG	TWA	0,5 mg/m ³
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene	DNEL-Lavoratore	Cutaneo - Sistematico a lungo termine.	12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Lavoratore	Sistematico a lungo termine	151 mg/m ³
	DNEL-Consumatore	Cutaneo - Sistematico a lungo termine.	7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

Componente	Lista	Tipo	Valore
	DNEL-Consumiatore	Inalazione - Sistemático a lungo termine	32 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore	Orale - Sistemático a lungo termine.	7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
Cicloesanone	Italia	TWA	40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE
	Italia	STEL	81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE
	ACGIH	TWA	20 ppm PELLE
	ACGIH	STEL	50 ppm PELLE
	EU – IOELV	TWA	40,8 mg/m ³ ; 10 ppm PELLE
	EU – IOELV	STEL	81,6 mg/m ³ ; 20 ppm PELLE
	Dow IHG	TWA	7,5 ppm PELLE
Propilen glicole	WEEL	TWA Aerosol.	10 mg/m ³
Idrocarburi, C9, aromatici	DNEL-Lavoratore:	Cutaneo - Sistemático a lungo termine.	25 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Lavoratore:	Inalazione - Sistemático a lungo termine	100 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Cutaneo - Sistemático a lungo termine.	11 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Consumiatore:	Inalazione - Sistemático a lungo termine	32 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Orale - Sistemático a lungo termine.	11 mg/kg di peso corporeo/giorno

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Dispositivi di protezione individuale

: Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Guanti protettivi. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani	: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene clorurato. Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Gomma naturale ("latex") Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.
Protezione degli occhi	: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.
Protezione della pelle e del corpo	: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.
Protezione delle vie respiratorie	: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In ambienti con nebbie, utilizzare un respiratore approvato con filtro per particelle. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.
Misure di igiene	: Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere. Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare. Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro. Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato. Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: White.
Odore	: Aromatico.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6.85
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto d'infiammabilità	: > 100 °C

Temperatura di autoaccensione	: > 400 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1.007 g/cm ³ (20°C)
Solubilità	: Dati non disponibili
Log Pow	: < 3
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: 876 mPa.s (25 °C)
Proprietà esplosive	: non è esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Nessuna proprietà ossidanti.
Limiti d'esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriori informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene spontaneamente.

Delle masse di prodotto di più di 0,5 kg con l'aggiunta di un'ammina alifatica provocheranno una polimerizzazione irreversibile accompagnata da un accumulo considerevole di calore.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare le temperature superiori a 300 °C.

Una decomposizione potenzialmente violenta può avvenire a più di 350 °C.

La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi.

L'aumento della pressione può essere molto rapido.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare contatto con: Acidi. Basi. Evitare il contatto non intenzionale con le ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas sono rilasciati durante la decomposizione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato

Per materiale(i) simile(i)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 5000
CL50 inalazione ratto	>5mg

Corrosione/irritazione cutanea : Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Può causare una lieve irritazione agli occhi. Può causare una lieve lesione corneale. Nell'uomo l'irritazione oculare è stata causata dalla breve esposizione (minuti) a concentrazioni di vapori di cicloesanone di 50 ppm ed oltre.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato
Tossicologia genetica	: Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Per il componente/i minori: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di mutagenesi sugli animali non sono stati definitivi.
Cancerogenicità	: Non classificato
Tossicità di dosi ripetute	: Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Rene. Ghiandola surrenale. Tiroide. Testicoli. Per il componente/i minori: Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene. Fegato. Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.
Tossicità riproduttiva	: Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori. Per il componente/i minori: In uno studio di riproduzione su animali il cicloesanone ha provocato una riduzione della crescita e della sopravvivenza nella prole di animali. I livelli di dosaggi che hanno provocato questi effetti hanno anche causato danni al sistema nervoso centrale degli animali genitori. In studi su animali ha agito negativamente sulla riproduzione nel maschio. Effetti sono stati osservati esclusivamente a dosi che producono tossicità significativa agli animali genitore.
Tossicità per lo sviluppo	: Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Il principio attivo non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio. Per il componente/i minori: È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.
Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Microbutanil (88671-89-0)	
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	2 mg/l (96h)
CL50 Crostaceo marino (<i>Mysidopsis bahia</i>)	0,24 mg/l (96h)
CE50 <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande)	17 mg/l (48h)
CE50 <i>Crassostrea virginica</i> (ostrica della Virginia)	0,72 mg/l (96h)
ErC50 Alga <i>Scenedesmus sp</i>	2,655 mg/l (96h)
ErC50 Alga <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	2,5 mg/l (72h)

Microbutanil (88671-89-0)	
LC50 <i>Colinus virginianus</i> (Colino della Virginia)	> 5000 mg/kg di alimento
LD50 orale <i>Colinus virginianus</i> (Colino della Virginia)	510 mg/kg del peso della persona.

Microbutanil (88671-89-0)	
LD50 per contatto <i>Apis mellifera</i> (api)	39,6 microgrammi/ape
LD50 orale <i>Apis mellifera</i> (api)	33,9 microgrammi/ape
CL50 <i>Lumbricus terrestris</i> (Lombrico)	250 mg/kg (14 g)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene (Per materiale(i) simile(i))	
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	3,6 mg/l (96h)
CE50 <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande)	1,1 mg/l (48h)
CE50 Alghe <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	7,9 mg/l (72h)

Cicloesanone (918-668-5)	
CL50 <i>Leuciscus idus</i> (Leucisco dorato)	630 mg/l (48h)
CL50 <i>Pimephales promelas</i> (Cavedano americano)	527 - 732 mg/l (96h)
CE50, <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande)	820 mg/l (24 h)

Idrocarburi, C9, aromatici (108-94-1)	
CL50 Pesci (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	9,22 mg/l (96h)
CE50 <i>Daphnia magna</i> (Pulce d'acqua grande)	3,2 mg/l (48h)
ErC50 Alga <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	2,9 mg/l (72h)
ErC50 Alghe	

12.2. Persistenza e degradabilità

Microbutanil (88671-89-0)	
Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)	>365 g
Biodegradabilità	22,4 % (28d)
Fotodegradazione indiretta con radicali OH	Costante della velocità di reazione: 1,69E-11 cm ³ /s (7,6h)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Microbutanil (88671-89-0)	
Bioaccumulazione	Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	3,17 Misurato
Fattore di bioconcentrazione (FBC)	8,3; <i>Oncorhynchus mykiss</i> (Trota iridea)

12.4. Mobilità nel suolo

Microbutanil (88671-89-0)	
Mobilità nel suolo:	Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)., Considerando la costante di Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.
Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc)	517 Costante della legge di Henry

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**14.6.1. Trasporto via terra**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6.2. Trasporto via mare

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative UE**

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.

Centri Antiveleno:

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORDENONE
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Testo delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 3 (Dermal)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 3
Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2

Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria 3 — Narcosi
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 — Irritazione delle vie respiratorie
H226	Liquido e vapori infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H311	Tossico per contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H361d	Sospettato di nuocere al feto
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata